

Il festival

L'occhio della mente i misteri della lettura

di **Franco Capitano**

L'urgenza di scrivere è il tema che ha fatto da filo conduttore alla seconda rassegna *Parole e voci sul Mare di Camogli*, che anticipa il Festival della Comunicazione e si chiude oggi all'insegna delle neuroscienze con Giorgio Vallortigara. Le serate d'autore nella terrazza affacciata sul mare hanno animato Camogli dal weekend di apertura con Geronimo Stilton, Andrea Delogu, Pietro Del Soldà e Ilaria Gaspari.

L'ultimo evento della kermesse è un gran finale in compagnia del neuroscienziato Giorgio Vallortigara, in una serata dal titolo *Storie, cervello e scienza*, tra narrazione, letteratura, reti neuronali e la straordinaria capacità del nostro cervello di farci immedesimare nelle storie che ci vengono raccontate. L'appuntamento è come sempre presso la Terrazza Miramare sul lungomare di Camogli alle ore 21:30, con ingresso libero senza prenotazione e fino a esaurimento posti.

Al centro le domande essenziali che stanno alla base della lettura: cosa sappiamo di come le storie influenzano l'attività del nostro cervello? E la letteratura, a sua volta, che tipo di esiti avrebbe, se ne produce, sull'attività degli scienziati e su come essi raccontano le storie della scienza? «Mentre leggiamo una storia, due reti neuronali complementari ma distinte sono all'opera e ci consentono di osservare, con l'occhio della mente, una le scene e gli spazi in cui sono collocati gli eventi narrati, l'altra i personaggi della storia, i loro comportamenti e i loro stati mentali», scriveva Giorgio Vallortigara sulle pagine de *Il Sole 24 Ore* lo scorso aprile. Questo aspetto, che in psicologia cognitiva è chiamato teoria della mente, riguarda la capacità di mettersi nei panni degli altri per capirne e prevederne pensieri e azioni: una capacità fondamentale per la nostra quotidianità utilizzata anche per comprendere i caratteri e le vicende dei protagonisti delle storie. Ed è proprio indagando e approfondendo questi

aspetti, che fanno emergere il valore anche scientifico e biochimico delle narrazioni che da sempre fanno parte della tradizione umana.

Parole e voci sul mare è un "festival aspettando il Festival" che nasce dalla spinta innovativa del Festival della Comunicazione, che nel corso degli anni ha sprigionato una galassia di spin-off tra loro interconnessi, ciascuno con una propria identità ma tutti espressione dell'inconfondibile anima poliedrica del Festival e dell'eredità del suo padre nobile Umberto Eco. La rassegna è organizzata da Frame - Festival della Comunicazione e dall'Assessorato alla cultura del Comune di Camogli, in collaborazione con le case editrici Adelphi, Einaudi, Feltrinelli, HarperCollins, Il Canneto Editore, Il Mulino, Marsilio, Mondadori, Piemme, Rizzoli e la libreria Ultima Spiaggia.

La lunga estate di Camogli all'insegna della cultura proseguirà poi con il Festival della Comunicazione, che tornerà con la sua nona edizione da giovedì 8 fino a domenica 11 settembre.

*Dopo una settimana
di presentazioni
Parole e voci sul mare
chiude oggi con
Giorgio Vallortigara*

La rassegna Le novità

I Cacciatori di Misteri – Le sfere del tempo (Edizioni Piemme, 2022) è stato uno dei protagonisti di *Parole e voci sul mare*

Geronimo Stilton
Il primo incontro sul topo più amato

